

Cosa teme di più l'industria?

Secondo l'Allianz Risk Barometer 2021, interruzione di attività, incidenti informatici e pandemia sono i tre principali rischi percepiti quest'anno dal settore manifatturiero.

25 gennaio 2021 08:40

Un trio di rischi legati al Covid-19 guida il 10° Allianz Risk Barometer 2021, l'indagine annuale sui rischi aziendali elaborata da Allianz Global Corporate & Specialty (AGCS) sulla base delle opinioni di 2.769 esperti, tra cui CEO, risk manager, broker ed esperti assicurativi, provenienti da oltre 92 Paesi.

Classifica	Percentuale	2020 classifica	Tendenza
1 Rischi informatici (crimine informatico, violazione dei dati, guasti IT)	54%	2 (49%)	↔
2 Interruzione di attività (anche dello supply chain)	45%	1 (51%)	↕
3 Pandemia (ad esempio, problemi relativi alla salute e alla forza lavoro, restrizioni alla circolazione)	28%	NUOVO	↔
4 Catastrofi naturali (tempeste, inondazioni, terremoti)	25%	4 (20%)	↕
5 Cambiamenti nei mercati (volatilità, aumento della competizione/arrivo di nuovi operatori, fusioni e acquisizioni, stagnazione e fluttuazione del mercato)	22%	5 (19%)	↕
6 Cambiamenti nello scenario legislativo e regolamentare (sanzioni economiche, protezionismo, Brexit, disgregazione dell'eurozona)	20%	5 (19%)	↕
7 Cambiamento climatico/aumentata instabilità metereologica	19%	5 (19%)	↕
8 Danno reputazionale o d'immagine	13%	3 (29%)	↕
9 Incendio, esplosioni	10%	10 (12%)	↔
10 Blackout energetici	9%	NUOVO	↔

L'interruzione di attività (al primo posto con il 41% delle risposte) e lo scoppio della pandemia (seconda in classifica con 40%, in precedenza al 17° posto) sono i principali rischi percepiti quest'anno, mentre i rischi informatici si portano al terzo posto. Considerando il solo manifatturiero, pandemia e rischi informatici si scambiano di posto, ma al primo posto resta l'interruzione dell'attività.

Se invece limitiamo il campo alle aziende italiane, la Top Ten dei rischi vede al primo posto - per la prima volta - gli Incidenti informatici, seguiti dall'interruzione di attività, mentre la Pandemia entra quest'anno direttamente al 3° posto.

"L'interruzione di attività, la pandemia e il cyberspazio sono fortemente interconnessi, a dimostrazione delle crescenti vulnerabilità del nostro mondo altamente globalizzato e connesso - commenta Joachim Müller, CEO di AGCS -. La pandemia di coronavirus ci ricorda che non tutto è assicurabile, perciò la gestione del rischio insieme a quella dei Business Continuity Plan deve evolvere per aiutare le aziende a fronteggiare e superare situazioni estreme. Con la pandemia che persiste in tutto il mondo, dobbiamo essere pronti ad affrontare più frequenti scenari catastrofici 'estremi', come un'interruzione del cloud su scala globale o un attacco informatico, disastri naturali causati dal cambiamento climatico o anche un'altra epidemia". "La crisi del coronavirus continua a rappresentare una minaccia immediata sia per la sicurezza individuale sia per le imprese - aggiunge - e lo dimostra il fatto che l'epidemia ha scalato ben 15 posizioni arrivando al 2° posto in classifica".

Altri rischi hanno scalato quest'anno posizioni nella classifica dell'Allianz Risk Barometer 2021, come i Cambiamenti nei mercati (quarto con il 19%), i Cambiamenti macroeconomici (8° con il

13%) e i Rischi Politici (decimo con l'11%), anche in questo caso scenari legati all'epidemia di coronavirus. Tra i rischi in discesa figurano invece Cambiamenti nello scenario legislativo e regolamentare (5° con il 19%), le Catastrofi naturali (6° con il 17%), Incendi/esplosioni (7° con il 16%) e il Cambiamento climatico (9° con il 13%).

© Polimerica - Riproduzione riservata